



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SEGRETARIATO GENERALE
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELLA LOMBARDIA

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio”, adottato ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 così come modificato dal Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 156 recante “Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali” e dal decreto Legislativo 26 marzo 2008, n. 62 recante “Ulteriori disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali” (di seguito “Codice dei Beni Culturali”);

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante “Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante “Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali (...)”, come modificato dal DPR 2 luglio 2009, n. 91;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell’8 aprile 2010, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Caterina Bon Valsassina l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia, ai sensi dell’art. 19, comma 4, del citato Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004 recante le procedure per la verifica dell’interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico, così come modificato dal Decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005 recante le procedure per la verifica dell’interesse culturale dei beni immobili di proprietà di persone giuridiche private senza fine di lucro;

Vista la nota prot. 172303 del 3 marzo 2010, con la quale il Comune di Milano chiede la verifica dell’interesse culturale, ai sensi dello art. 12 del Decreto Legislativo 42/2004 e s.m.i., per l’immobile appresso descritto;

Visto l’esito dell’istruttoria condotta dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia, di cui alla nota prot. 6006/2010;

Sentita la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Milano;

Vista la documentazione agli atti;

Ritenuto che l’immobile

denominato

CASCINA MOLINO SAN GREGORIO



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SECRETARIATO GENERALE
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELLA LOMBARDIA

sito in
provincia MILANO
comune MILANO
indirizzo VIA VINCENT VAN GOGH, 10

individuato in catasto al
Foglio 245 particelle 5-6-8-19-25

come dalla allegata planimetria catastale;

di proprietà del Comune di Milano, presenti interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10 - comma 4 - lettera "L" del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

il bene denominato CASCINA MOLINO SAN GREGORIO, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10 - comma 4 - lettera "L" del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Milano, li 19 NOV 2010

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Caterina Bon Valsassina



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SECRETARIATO GENERALE
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELLA LOMBARDIA

Identificazione del Bene:	
Regione	LOMBARDIA
Provincia	MILANO
Comune	MILANO
Indirizzo	VIA VINCENT VAN GOGH, 10
Natura	COMPENDIO RURALE

Foglio catastale	Particelle
245	5-6-8-19-25

Relazione Storico - Artistica:

Piccola cascina ubicata nel Parco Lambro, alla periferia nord-orientale del capoluogo, in un ambito esposto al rischio di ritrovamenti archeologici. Già riportata nel Catasto Teresiano, costituiva originariamente il mulino dell'attuale cascina San Gregorio Vecchio (dalla quale è oggi separata dalla tangenziale), la quale, a sua volta, prima ancora di apparire nel Claricio seicentesco, risultava su una mappa cinquecentesca della pieve di Segrate. Del sistema di rogge e canali che solcavano la zona non rimangono che alcune testimonianze: la roggia Isola, una deviazione del fiume Lambro che nasce in corrispondenza di via Licata e "rientra" all'altezza di via Van Gogh, e la roggia Molina (o Molinara), una seconda deviazione del fiume che serviva ad alimentare i due mulini della zona, il Molino Torrette e, per l'appunto, il Molino San Gregorio. Il corpo di fabbrica orientale, attestato proprio lungo la roggia, e il corpo centrale del compendio (mappale 5) sono il risultato della ristrutturazione che è stata operata nel primo Novecento, rispettivamente, sul mulino e sui fienili/stalle, mentre i tre corpi posti nel settore sud-ovest del compendio (mappali 6-19-25) corrispondono a ben più modesti accessori risalenti agli anni '50. Nonostante gli ulteriori rimaneggiamenti subiti, in particolare le ordinarie superfetazioni operate sul lato sud-est dell'ex mulino e su quello nord-ovest degli ex fienili/stalle, la cascina ha conservato parte dei caratteri tipologici originari e rappresenta tuttora un'importante testimonianza dell'economia rurale tradizionale.

Milano, li 19 NOV 2010

IL DIRETTORE REGIONALE

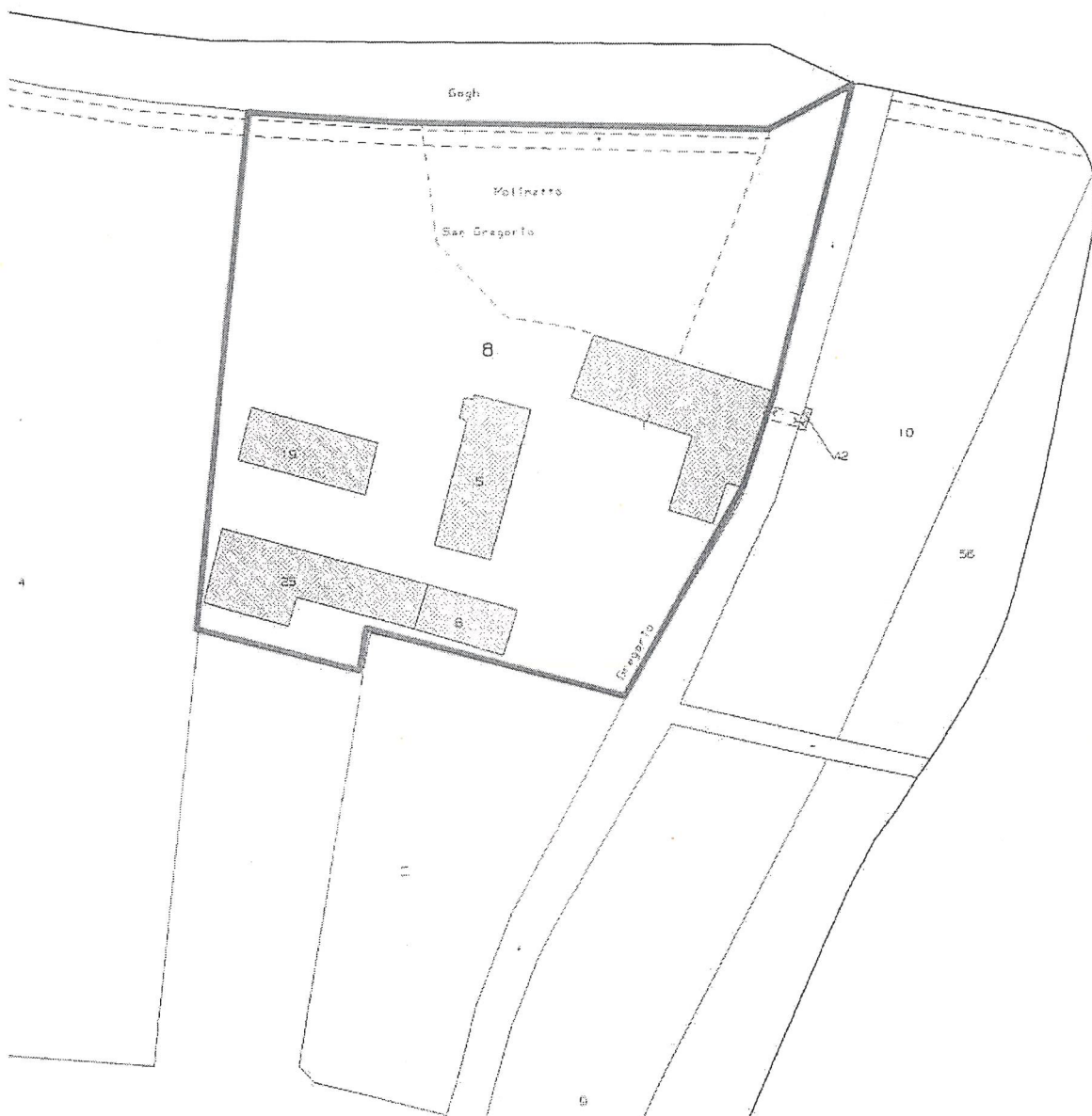
Dott.ssa Caterina Bon Valsassina



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SEGRETERIATO GENERALE
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELLA LOMBARDIA

MILANO (MI) – CASCINA MOLINO SAN GREGORIO
estratto di individuazione catastale



Milano, li 19 NOV 2010

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Caterina Bon Valsassina